



COMUNE DI GEROLA ALTA

Provincia di Sondrio

Via Nazionale, 37 – 23010 Gerola Alta (So) – cod. fisc./p.i. 00105780142
tel. 0342-690024 fax 0342-690521 E-mail amministrazione@comune.gerolaalta.so.it
posta elettronica certificata: protocollo.gerola@cert.provincia.so.it
sito: www.comune.gerolaalta.so.it

Gerola Alta, li 21.07.2026

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO VASP del Parco Orobie Valtellinesi
Osservazioni

Spett.le Parco Orobie Valtellinesi
orobiepark@cert.provincia.so.it

A seguito dell'Avviso di deposito e messa a disposizione della Variante al Piano VASP, si riportano di seguito le osservazioni di questa Amministrazione.

OSSERVAZIONE n.1

Con riferimento alla Tavola 3 Quadro C3A4 relativa allo "Stato di consistenza con nuove proposte e nuove realizzazioni" si riscontra che sono stati stralciati tre tratti di strade desiderate di servizio agli alpeggi, già oggetto delle nostre precedenti richieste prot. 1192 del 03.05.2022, prot. 2681 del 02.11.2023:

- tratto a servizio Alpeggio Trona Soliva a monte Rifugio verso Pizzo Melasc
- tratto a servizio Alpeggio Pescegallio Foppe, località Pianone, a salire verso Passo Salmurano
- tratto a servizio Alpeggio Bomino, salendo verso Passo Verrobbio

Si fa presente che tali tratti di strada desiderate :

- Sono previste a servizio delle aree pascolive e delle baite di alpeggi storici ancora regolarmente caricati con bovini da latte per la produzione di formaggio Bitto e ricotta, ciascuno caricato con circa 45/50 bovini e 40/50 capre da latte. Tali strade sono quindi di fondamentale importanza per consentire l'accesso al carro mungitore e più in generale per agevolare e mantenere la millenaria attività tradizionale di monticazione, fondamentale per la valorizzazione, salvaguardia e presidio del territorio montano dal punto di vista rurale, storico-culturale, economico, paesaggistico, ambientale ed idrogeologico.
- Facendo specifico riferimento ai criteri di valutazione ed al documento metodologico adottati per la redazione della Variante, si sottolinea che tali alpeggi sono ubicati nell'area storica di produzione del Bitto di Gerola e Albaredo.
- I tratti di nuove strade di che trattasi non si discostano per finalità e caratteristiche da quelle "desiderate" incluse nel piano negli altri alpeggi in ambito comunale o nei comuni limitrofi, ammesse con prescrizioni ed accettate in quanto funzionali alla gestione degli alpeggi, con limitazioni in classe D

Per quanto sopra si chiede pertanto un riesame delle relative valutazioni affinché tali tratti di strade vengano previste nella pianificazione VASP.

OSSERVAZIONE n.2

Richiamando la nostra precedente nota n. 2634 del 03.11.2025, si chiede di inserire fra le strade “desiderate” il nuovo tratto di strada ASP di accesso al maggengo di Bominallo, in relazione alle nuove richieste ed esigenze segnalate a questo Comune dai proprietari dei terreni e fabbricati in loco.

A causa dell'impossibilità di accesso con mezzi motorizzati, anche di piccole dimensioni, in questi ultimi anni si riscontra che la gran parte dei prati non vengono più sfalciati/mantenuti, con conseguente degrado del paesaggio e degli ecosistemi.

Tale esigenza non era stata segnalata nel 2022-2023 perché all'epoca il maggengo di Bominallo era ancora utilizzato per il pascolo e la produzione del fieno da un allevatore che ora è deceduto, mentre ad oggi risulta per gran parte abbandonato a causa dell'impossibilità di accedervi con mezzi agricoli anche di piccole dimensioni e trasportare a valle il fieno, nonostante la presenza del Regolamento Comunale che eroga un contributo annuale per lo sfalcio dei terreni.

La strada permetterebbe inoltre l'accesso ad un nucleo rurale di grande valore architettonico-storico-paesaggistico, favorendo e incentivando il recupero ed il restauro delle strutture esistenti, attualmente in buona parte dismesse e con problemi strutturali.

OSSERVAZIONE n.3

Per quanto riguarda la classificazione delle strade, a seguito dei nuovi criteri Ministeriale e Regionali, si fa presente che tutte le Strade ASP esistenti sul territorio comunale rientrano in Categoria C.

Si chiede pertanto la correzione della classificazione delle strade che nella Variante al Piano VAS sono inserite in Categoria D, rinviando a quanto già comunicato con nostra precedente nota n. 1154 del 15.05.2026.

Fiduciosi in un positivo riscontro alla presente, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
(Acquistapace Rosalba)



Comune di Cedrasco

Provincia di Sondrio

Cedrasco, li 14 luglio 2026

Spettabile
Parco delle Orobie Valtellinesi
Viale dei Maestri 752
23010 Albosaggia
orobiepark@cert.provincia.so.it

Oggetto: proposta di variante del piano VASP – osservazione

Con riferimento alla Vs. pregiata del 25.06.2026, prot. 1596, con cui viene comunicato il deposito della variante del piano VASP al fine di recepire le eventuali osservazioni, si fa presente quanto segue: in data 29.06.2022, prot. 1293 lo scrivente Comune, fra le proposte di nuova viabilità desiderata proponeva una bretella di VASP che, partendo dal diciannovesimo tornante della VASP principale Cedrasco-Arale, per una lunghezza di ca 300 mt, andava a servire alcuni boschi di conifere fino al raggiungimento del maggengo Bratta. Attualmente gli stessi mappali sono serviti da una pessima viabilità ottenuta riconvertendo la vecchia mulattiera, ma le pendenze eccessive e la pericolosità di due tornanti angusti non permettono il transito in sicurezza dei mezzi agricoli utilizzati sia per l'esbosco sia per lo sfalcio dei prati e per l'eventuale ristrutturazione dei fabbricati.

Si ritiene pertanto necessario ed urgente prevedere una nuova viabilità che, partendo dalla VASP principale due tornanti più a monte da dove si dirama attualmente la mulattiera, conduce fino al maggengo in questione con una pendenza entro limiti ragionevoli e priva di tornanti.

La segnalazione del nuovo tracciato è stata inviata unitamente alle altre desiderate dallo scrivente e non si comprende la motivazione per cui non sia stata presa in considerazione, stante anche il fatto che in fase di consultazione congiunta con il sindaco nella fase di predisposizione della variante mai era emersa la volontà di escluderla dalla proposta di variante.

Si ripropone quindi la questione in fase di osservazioni, con l'auspicio che la stessa venga tenuta nella debita considerazione.

Si allega di nuovo il tracciato desiderato e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Sindaco
Oberti Nello

documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 82/2005

All. fotogrammetrico con evidenziato il tracciato desiderato.



Parco Delle Orobie Valtellinesi
Via Moia 4
23010 Albosaggia (SO)
Email: orobiepark@cert.provincia.so.it

**Oggetto: Avviso di deposito e messa a disposizione della variante al Piano VASP
nell'ambito del PIF del Parco Orobie Valtellinesi - Parere di competenza**

Vista la nota trasmessa dal Parco delle Orobie Valtellinesi in data 29.06.2026 assunta al prot. n. AE11.2026.0002669, riferita alla “VARIANTE PIANO VASP NELL'AMBITO DEL PIF DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI — AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE – AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DI 45 GIORNI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 152/2006”;

Visto quanto reso disponibile dal Parco delle Orobie Valtellinesi - Autorità competente con la sopra richiamata nota ed esaminata la documentazione trasmessa;

Visti:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;
- il D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, art. 86;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2016;
- il Decreto del Segretario Generale dell'ADBPO n. 5 del 27 gennaio 2025;
- la d.g.r. n. XII/3668 del 16 dicembre 2024 aggiornata con decreto n. 18582 del 16 dicembre 2025.

Tutto ciò premesso, si comunica che la variante del Piano Vasp nell'ambito del P.I.F. del Parco Delle Orobie Valtellinesi, va predisposta in conformità alla normativa di settore vigente (polizia idraulica,

difesa del suolo, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e gestione dei corsi d'acqua), di seguito riportata:

- normativa Regionale vigente in materia di acque pubbliche (RD 25 luglio 1904 n. 523 e s.m.i. - L.R. 15 marzo 2016 n. 4 e s.m.i. - DGR n. XII/3668 del 16.12.2024 aggiornata con decreto n. 18582 del 16 dicembre 2025);
- normativa Piano Assetto Idrogeologico e Piano Gestione Rischio Alluvioni, come aggiornati dalla variante approvata con il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 5 del 27 gennaio 2025 e, in particolare, dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Per quanto riguarda i nuovi tratti di viabilità agrosilvopastorale (Vasp), sia per quelle CODIFICATE all'interno del perimetro del Parco e desiderate, sia per quelle NON CODIFICATE ma inserite nelle pianificazioni dei Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.) vigenti e a seguito di istruttorie, si ricorda che in tutti i casi dove si verificheranno delle intersezioni tra queste e il Reticolo Idrico Principale (R.I.P.) di competenza di questo Ente andranno valutare le criticità di natura idraulica garantendo delle adeguate sezioni di attraversamento nel rispetto delle leggi sopra citate.

Distinti Saluti

Il Dirigente
LUCA AMBROGIO VAGHI

Referente per l'istruttoria della pratica: FILIPPO CRUCITTI Tel. 0342/530225



Spett.le Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi
Via Moia, 4 23010 Albosaggia (SO)

Sondrio, 08/08/2026

Le scriventi associazioni sono ad esprimere, come già con i precedenti documenti e nell'ambito dei confronti intercorsi in varie occasioni tra cui le riunioni nella sede del parco ad Albosaggia, la forte preoccupazione per la variante al piano VASP, che supera la dimensione di variante e si configura come un nuovo progetto di viabilità per ampiezza, novità dei tracciati e stravolgimento di un territorio di cui il parco dovrebbe essere il custode.

Ci troviamo di fronte ad un vero e proprio attacco al Parco delle Orobie Valtellinesi, un paradosso etico, amministrativo e giuridico, con i Comuni che dettano la linea e il parco che accetta, nel solco di una continua invasione dello spazio naturale in sfregio al conservazionismo ma anche ai principi economico-finanziari.

Ribadiamo per l'ennesima volta l'inconsistenza dell'aiuto alla zootecnia di montagna come pretesto per la costruzione delle strade (non sono stati presentati dati sulla quantità di bovine adulte in alpeggio ad esempio, e durante l'incontro nella sede del parco in data 04/02/2026 l'unico referente presente del mondo agricolo nemmeno dietro sollecitazione ha accettato di prendere la parola). Sappiamo tutti che la crisi del mondo zootecnico è legata in primis alla mancanza di redditività e alla conseguente carenza di personale. Non siamo contrari a sostenere anche con incrementi/miglioramenti della viabilità quelle solide realtà imprenditoriali che fanno leva su prodotti di eccellenza (che non mancano sul territorio), ma occorre puntare su poche strade mirate, ben studiate e soprattutto con un piano di manutenzione strutturato. Le perplessità sui precedenti di strade mal tenute sono già emerse negli incontri precedenti, con esempi puntuali portati da vari responsabili degli organismi interessati, citiamo tra i tanti la strada Campelli-Meriggio, o Campelli-San Salvatore, ironicamente proprio accanto alla sede del Parco. Tali strade peraltro, come già frequentemente segnalato alle autorità competenti, il più delle volte senza ottenere alcun riscontro, diventano il terreno di gioco per le moto in estate e le motoslitte in inverno (si evidenziano ovviamente le problematiche legate agli usi ludico-ricreativi, che stanno assumendo proporzioni inverosimili, e non i mezzi di servizio per rifugi o attività agricole, di cui comprendiamo la necessità). Le poche risposte pervenute a questo proposito hanno giustificato la situazione di insufficiente vigilanza con le scarse risorse umane a disposizione per espletare le attività di controllo; con il proliferare di nuovi tracciati e gli organismi di controllo con effettivi in costante diminuzione, cosa può succedere? Pensiamo ad esempio alle strade in partenza da Laveggiolo, già frequentate da gruppi di decine di trialisti, ora anche da fuori provincia, adesso "arricchite" nell'offerta dalla nuova strada per le casere di Colombana. Ricordiamo che in caso di incidenti coinvolgenti i mezzi motorizzati, vi è la possibilità di responsabilità dei sindaci relativamente alle strade ricadenti nei propri comuni.

Abbiamo constatato con delusione che le osservazioni precedentemente presentate hanno portato solo allo stralcio di pochissimi tracciati (privi di un senso logico, inseriti quasi come provocazione) e a lievi modifiche di altri, senza una concreta attenzione per gli argomenti che le associazioni e i portatori d'interesse hanno evidenziato sia per iscritto che pubblicamente. Tra questi, vale la pena sottolineare due aspetti: la presenza della fauna selvatica tutelata, con specie che soffrono particolarmente l'intrusione umana (su tutti i galliformi) e la fragilità idrogeologica che nuove strade contribuirebbero a peggiorare.

Chiediamo, per l'ennesima volta, un atto di vera responsabilità nei confronti dei pochi territori naturali rimasti e che tali devono restare, senza diventare una copia a quota più elevata degli ambienti

antropizzati.

Confidando nella Vostra attenzione, porgiamo distinti saluti.

VilliamVaninetti	WWFValtellinaValchiavenna
LorenzaTam	LegambienteValchiavenna
SimonaDanielli	CROSVarenna
MassimoBenazzo	ORMAMorbegno
KatiaGrandi	LEIDAASondrio
LucaBono	MountainWildernessItalia
-----Fausto Gusmeroli	Centro etica ambientale



**Riserva Naturale Valli di Sant'Antonio
ZSC IT2070017**



**COMUNE DI CORTENO GOLGI
Provincia di Brescia**



Prot. n. 4635
del 08/08/2026

Spett.le Parco delle Orobie Valtellinesi
Viale dei Maestri, 752
23010 Albosaggia (SO)

c.a. Autorità procedente per la VAS
Dr. M. Merati

orobiepark@cert.provincia.so.it

Oggetto: VARIANTE PIANO VASP NELL'AMBITO DEL PIF DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI.

**Avviso di deposito e messa a disposizione – avvio della consultazione pubblica di 45 giorni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006.
Osservazioni.**

In merito a quanto in oggetto, presa visione della documentazione messa a disposizione, si osserva quanto segue:

dalla consultazione delle Tavole grafiche ed in particolare dei file denominati D3B3, D3B4 e D3A4, si evince la presenza di un elemento VASP classificato in legenda come *Viabilità AGRO-SILVO-PASTORALI DESIDERATA interne al perimetro del Parco – NUOVA CODIFICA, INSERITA IN PIANIFICAZIONE CON PRESCRIZIONI*, che è posto al confine tra i comuni di Aprica (SO) e Corteno Golgi (BS), e a confine con la ZSC IT2070017 Valli di Sant'Antonio, di cui il comune è ente gestore.

Lo Studio d'Incidenza, agli atti e consultato, non lo inserisce tra i Siti Natura 2000 analizzati.

Ciò premesso si osserva che la progettazione del tracciato dovrà essere sottoposta a Valutazione d'Incidenza Ambientale al fine dell'espressione di parere di competenza.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Ivan Scolari)



Dipartimento Foreste e Montagna
Il Dirigente

Milano,

Spett.le

Parco Delle Orobie Valtellinesi
Via Moia 4
23010 ALBOSAGGIA (SO)
Email: orobiepark@cert.provincia.so.it

E p.c.

DIREZIONE GENERALE ENTE REGIONALE PER I
SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
DIPARTIMENTO FORESTE E MONTAGNA
ITALO BUZZETTI

Oggetto : Contributo alla proposta di variante del Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Lombardia, in riferimento all'Avviso di deposito e messa a disposizione della Variante del Piano VASP nell'ambito del Piano di Indirizzo Forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi, pubblicato in data 25/06/2026, trasmette il proprio contributo nell'ambito della consultazione pubblica prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006.

Con la presente si chiede di valutare e recepire le osservazioni riportate nell'elaborato allegato, relative a due tratti viabilistici ricadenti nel patrimonio forestale regionale gestito da ERSAF:

- **Strada Pesciadello - Alpe Ciof (S014055_00006), Comune di Rasura;**
- **Strada Dosso Cavallo (SV190), Comune di Bema.**

In particolare, per la Strada Pesciadello - Alpe Ciof, ERSAF evidenzia l'interesse al mantenimento sia del tracciato funzionale alla gestione dell'alpeggio sia del tratto con finalità selvicolturali, necessario per l'attuazione degli interventi previsti nella particella forestale n. 40 del

Piano di Assestamento delle Foreste. Si propone pertanto di mantenere entrambe le infrastrutture, individuando un unico percorso nei tratti in sovrapposizione.

Per la Strada Dosso Cavallo, si sottolinea l'importanza del collegamento viario previsto a servizio dell'Alpe Dosso Cavallo, che consente l'accesso alla casera, principale struttura di servizio dell'alpeggio e fondamentale per la gestione delle attività pastorali.

Si chiede pertanto che le proposte rappresentate nella cartografia allegata siano tenute in considerazione nell'ambito dell'approvazione definitiva della Variante del Piano VASP.

Distinti saluti

LUCA PAOLO MARIA GRIMALDI

Allegati:

File Proposte VASP demanio Parco Orobie.pdf

Ref. Tecnico: dott. Agr. Stefano Portovenere
stefano.portovenere@ersaf.lombardia.it
tel. 0342 605588

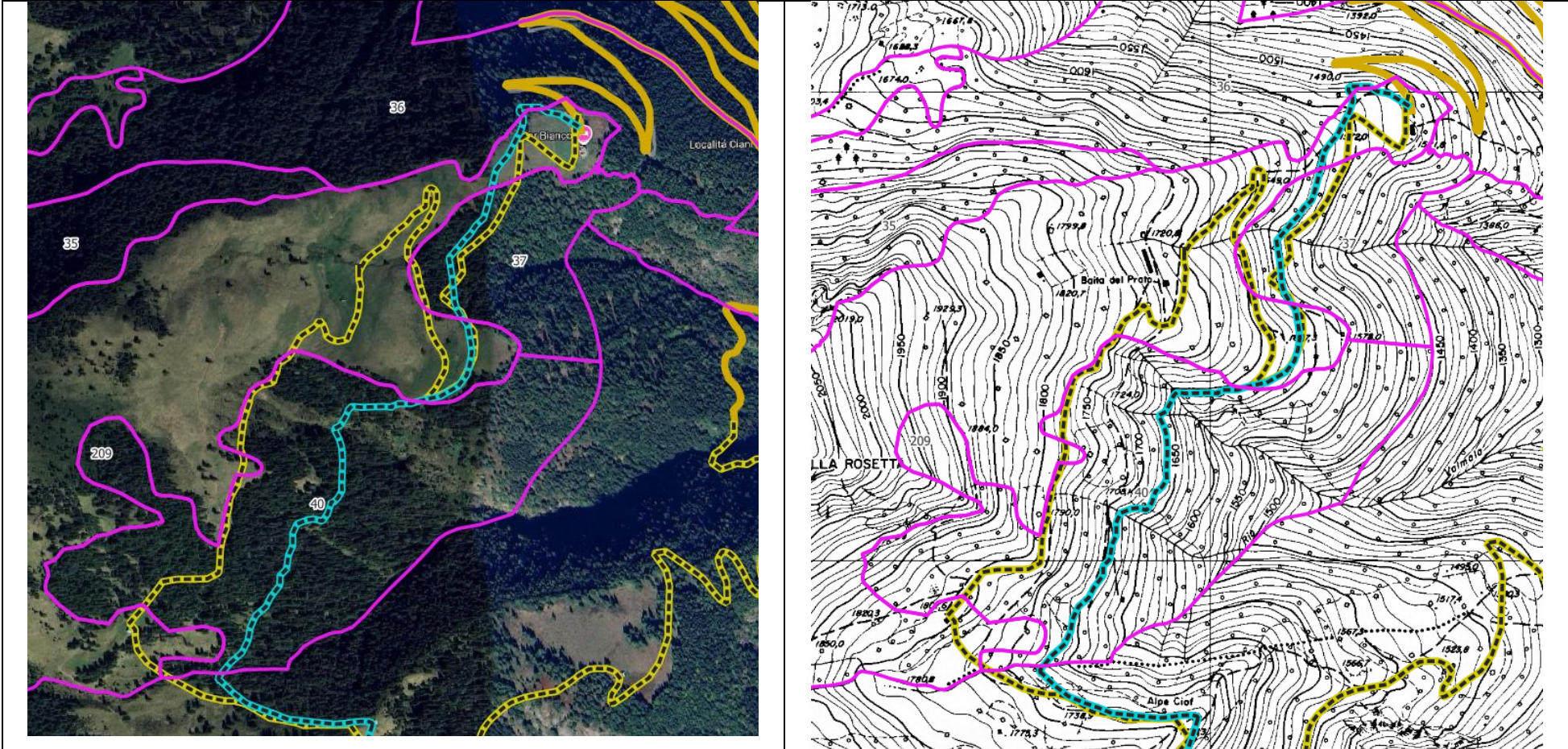
In azzurro le strade proposte dal PAFS del Patrimonio forestale regionale 2026-2040 (in approvazione presso la Giunta regionale). In marrone le strade inserite nel PIF del Parco delle Orobie Valtellinesi. Le strade tratteggiate sono classificate come desiderate.

Strada Pesciadello-Alpe Ciof (S014055_00006) in Comune di Rasura.

Il PIF ha aggiornato parte del percorso attraversando il pascolo e collegando la Baita del Prato a quota 1720m alla Baita del Vent 1807m per poi uscire dalla proprietà regionale in direzione dell’Alpe Ciof. Il PAFS riprende il tratto di strada fino a quota 1700m circa, per poi attraversare il bosco di abete rosso e larice fino al confine meridionale della proprietà regionale.

Entrambi i tratti di strada sono di interesse di ERSAF: il primo, che collega due stazioni dell’alpeggio, ha una finalità principale legata alla gestione del pascolo; il secondo, che attraversa il bosco, ha un interesse selvicolturale per la realizzazione degli interventi gestionali della particella forestale n. 40 (Taglio a buche del lariceto nei pressi della Baita del Vent, mantenimento piccole radure in bosco tramite sfalcio e decespugliamento).

Si propone quindi di mantenere entrambe le strade, selezionando un unico percorso dove i tracciati si sovrappongono (dal Bar Bianco a quota 1700m circa e al di fuori della proprietà regionale).



Strada Dosso Cavallo (SV190) in Comune di Bema.

Il PAFS prevede un nuovo tratto che partendo da quota 1293m collega la Baita del Prato a quota 1354m e la casera dell’Alpe Dosso Cavallo a quota 1609m.

Questo tratto consente all’alpeggiatore di raggiungere la casera, stazione principale dell’alpeggio Dosso Cavallo.

